

*È appena uscita, negli Oscar Mondadori, la raccolta di Tutte le poesie di Franco Fortini. Torna così disponibile per una nuova generazione di lettori l'opera di uno dei più grandi poeti italiani del Novecento, che da anni era scomparsa dai cataloghi editoriali.*

### **La gioia avvenire**

*Potrebbe essere un fiume grandissimo  
Una cavalcata di scalpiti un tumulto un furore  
Una rabbia strappata uno stelo sbranato  
Un urlo altissimo*

*Ma anche una minuscola erba per i ritorni  
Il crollo d'una pigna bruciata nella fiamma  
Una mano che sfiora al passaggio  
O l'indecisione fissando senza vedere*

*Qualcosa comunque che non possiamo perdere  
Anche se ogni altra cosa è perduta  
E che perpetuamente celebreremo  
Perché ogni cosa nasce da quella soltanto*

*Ma prima di giungervi  
Prima la miseria profonda come la lebbra  
E le maledizioni imbrogliate e la vera morte  
Tu che credi dimenticare vanitoso  
O mascherato di rivoluzione  
La scuola della gioia è piena di pianto e sangue  
Ma anche di eternità  
E dalle bocche sparite dei santi  
Come le siepi del marzo brillano le verità.*

(da *Foglio di via*, 1946, 1967)

### **Agli amici**

Si fa tardi. Vi vedo, veramente  
eguali a me nel vizio di passione,  
con i cappotti, le carte, le luci  
delle salive, i capelli già fragili,  
con le parole e gli ammicchi, eccitati

e depressi, sciupati e infanti, rauchi  
per la conversazione ininterrotta,  
come scendete questa valle grigia,  
come la tramortita erba premete  
dove la via si perde ormai e la luce.

Le voci odo lontane come i fili  
del tramontano tra le pietre e i cavi...  
Ogni parola che mi giunge è addio.  
E allento il passo e voi seguono nel cuore,  
uno qua, uno là, per la discesa.

(da *Poesia e errore*, 1959)